

Il Settimanale  
del Real Estate  
e dell'Asset  
Management

Anno III - 2018  
Numero 194  
24 febbraio - 2 marzo

# REVIEW

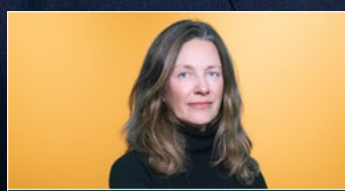
WEB EDITION

**Flavio Carpenzano**  
Senior Portfolio Manager  
Fixed Income Investments  
AllianceBernstein

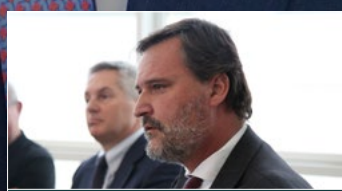
## Sul mercato Usa opportunità tra i titoli dell'immobiliare



Pir di gran corsa... prima  
dell'immobiliare



Nuovi luoghi d'incontro tra  
domanda e offerta (video)



Citylife, è l'ora del  
curvo (video)



Osservatorio sulle smart  
cities (video)

# Sommario

## 03

### Sul mercato Usa opportunità tra i titoli dell'immobiliare (video)

Flavio Carpenzano, senior portfolio manager fixed income di AllianceBernstein, segnala opportunità sul mortgage income. Maggiore prudenza verso l'Europa

## 07

### Domanda e offerta si incontrano in maniera nuova (video)

Monica Regazzi, ceo di Homepal, spiega: "Ci sono i primi segnali di ripresa dell'immobiliare, anche se va consolidata"

## 09

### Citylife, è l'ora del curvo (video)

Parte la costruzione fuori terra della terza torre prevista dal progetto di riqualificazione dell'area che un tempo ospitava la fiera di Milano



## 11

### Osservatorio sulle smart cities (video)

Iniziativa dell'Università Bocconi per promuovere una gestione intelligente delle città

## 13

### Pir di gran corsa... prima dell'immobiliare

Il primo anno dei Pir si è chiuso oltre ogni più rosea previsione iniziale, con una raccolta a quota 10,9 miliardi di euro

## 14

### Il meglio della settimana

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa. Tra queste, il video integrale del convegno "Fondi immobiliari e Siiq, quali potenzialità e prospettive" di RE ITALY Winter Forum 2018



MONITORIMMOBILIARE  
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO  
Italian Asset Management News

# REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno III - 2018  
Numero 194  
24 febbraio - 2 marzo

© Giornalisti Associati Srl  
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it  
Registrazione 11-11-11  
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile  
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio  
Jacopo Basanisi  
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti  
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)  
20123 Milano  
Tel: +39 0236752546  
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità  
Tel: +39 344 2573418  
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore  
Copyright  
© Giornalisti Associati Srl  
Tutti i diritti riservati



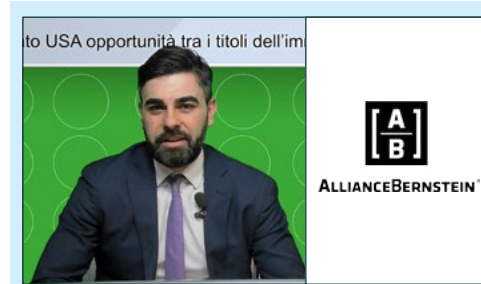
# Sul mercato Usa opportunità tra i titoli dell'immobiliare

Flavio Carpenzano, senior portfolio manager fixed income di AllianceBernstein, segnala opportunità sul mortgage income. Maggiore prudenza verso l'Europa

Lo scenario degli investimenti finanziari, con uno sguardo particolare alle opportunità nel settore immobiliare. Ne abbiamo parlato con **Flavio Carpenzano**, senior portfolio manager fixed income investments di

**AllianceBernstein**, che si è soffermato anche su quello che attende l'Italia, alla luce sia della prossima **scadenza elettorale**, che delle riforme da implementare per recuperare capacità competitiva.

“ Ravvisiamo opportunità interessanti nei mortgage backed securities emessi in alcuni casi anche a tasso variabile, che quindi non saranno penalizzati dal rialzo dei tassi ”



Guarda la videointervista a Flavio Carpenzano

**Dopo una lunga fase caratterizzata da rialzi delle Borse e volatilità elevata, nelle ultime settimane sui mercati finanziari sembra tornata l'incertezza. A suo avviso si tratta di una semplice correzione oppure dobbiamo prepararci a un periodo prolungato in queste condizioni?**

“In effetti dall’inizio dell’anno abbiamo visto un rialzo della volatilità partito dagli Stati Uniti, soprattutto in seguito all’accelerazione dell’inflazione. Il mercato si attende una Fed più aggressiva per l’anno in corso, rispetto a quanto stimato in passato: per quanto ci riguarda, riteniamo che alzerà i tassi quattro volte nel corso del 2018. Di conseguenza anche i titoli azionari hanno cominciato a prezzare questo scenario e lo stesso è accaduto al mercato del credito. Quindi ci attendiamo un 2018 all’insegna della volatilità, nonostante un quadro macroeconomico in decisa crescita, perché le banche centrali avranno un atteggiamento meno accondiscendente di quanto si è visto negli ultimi anni”.

**Quali sono le vostre asset class preferite oggi?**

“Per quanto riguarda l’obbligazionario preferiamo più la parte di credito rispetto a quella di tasso, cioè i titoli governativi. Questo vale soprattutto in Europa, dove siamo negativi sul Bund tedesco. I Treasury americani a dieci anni rendono all’incirca il 3%, quindi sono più competitivi. Restando negli Usa ci piace il comparto immobiliare, complice la situazione del ciclo economico, che vede consolidarsi la crescita e scendere costantemente la disoccupazione. Il

settore immobiliare si trova a fare i conti quindi con una domanda in crescita che si confronta con un’offerta che resta molto bassa”.

**Su cosa puntate in particolare?**

“Ravvisiamo opportunità interessanti nei mortgage backed securities emessi (titoli garantiti da un insieme di mutui ipotecari, ndr) emessi in alcuni casi anche a tasso variabile, che quindi non saranno penalizzati dal rialzo dei tassi. Alcuni di questi prodotti offrono un rendimento intorno al 4%, che diventa il 2,5% con la copertura in euro, valori tutt’altro che da disprezzare in questa fase del mercato”.

**Si tratta di investimenti rischiosi?**

“Esistono tre tipologie di mortgage backed securities, con differenti profili di rischio: quelli emessi dalle agenzie pubbliche, quindi con rischio di credito nullo data la presenza di una garanzia da parte dello Stato. Quindi vi sono i non-agency emessi prima della grande crisi finanziaria dalle banche: oggi non ci sono più emissioni, quindi i titoli in circolazione sono vecchi. In mezzo c’è una nuova classe, i credit risk transfer, che investono sulla parte subordinata. Il rischio è mitigato dal buon momento del mercato immobiliare americano e dalla presenza del tasso variabile”.

**Mettiamoci nei panni di un piccolo investitore italiano: come fa ad accedere a questa asset class?**

“Investirvi direttamente è complicato, ma ci sono diversi fondi diversificati – e noi ne abbiamo uno – che consente di puntare su questa asset class.



Investiamo nel mercato americano in maniera diversificata, con un rendimento medio del 4,5% in dollari”.

**Mentre per quel che riguarda l’Italia e l’Europa non vede grandi opportunità?**

“Non vediamo grandi opportunità. L’investimento immobiliare in Europa può essere un’opportunità se si punta direttamente sugli immobili, mentre sul fronte dei mortgage backed securities non vediamo grandi spazi”.

**Passiamo a voi: come siete organizzati in Italia?**

“Alliance Bernstein è una società statunitense, con headquarter a New York e team di gestione anche in Asia e in Europa. In Italia abbiamo un team di quattro persone che fanno i sales e l’advisory”.

**Come arrivate al cliente finale?**

“Ci affidiamo a reti di distribuzione così come a investitori istituzionali e discretionary client”.

**Sappiamo che negli ultimi anni in Italia sono arrivati molti asset manager internazionali. Qual è il vostro tratto distintivo?**

“Intanto il nostro essere globali. Quindi la forte concentrazione sulla ricerca:

quando investiamo in titoli di credito utilizziamo una ricerca indipendente. Inoltre incorporiamo criteri Esg (ambiente, società e governance, ndr) nella nostra analisi dei fondamentali”.

**Da italiano che gira il mondo, che idea si è fatto delle elezioni in arrivo nel nostro Paese?**

“Data la legge elettorale, a nostro avviso il rischio resta contenuto. L’affermazione del Movimento 5 Stelle rappresenterebbe l’esito meno friendly per il mercato, ma i sondaggi indicano un indebolimento di questo partito. Riteniamo che si andrà verso una grande coalizione per cui non ci attendiamo cambi di rotta decisi, né ricadute pesanti in termini di spread. Dal punto di vista secolare è da capire come e quando l’Italia implementerà le riforme che servono. Da questo punto di vista la situazione è da monitorare. Ma non dimentichiamoci che oggi la situazione è molto diversa rispetto al 2011, dato che c’è una Bce sempre pronta a intervenire in caso di emergenze”.

**Chiudiamo con la Bce: quando dovrebbe iniziare a rialzare i tassi?**

“Dopo il primo semestre del 2019. Intanto ha già iniziato a ridurre gli acquisti e ci aspettiamo che li fermerà a settembre prossimo”.



---

## UN'INFRASTRUTTURA GLOBALE PENSATA PER LE AZIENDE

---

*Abbiamo costruito una rete unica di uffici, spazi di coworking e sale riunioni per le aziende in ogni città del mondo, creando un'infrastruttura in grado di supportare ogni opportunità di business.*

La nostra rete di spazi di lavoro permette alle aziende di operare da qualsiasi luogo, senza costi di allestimento né investimenti di capitale. Offre ai nostri clienti vantaggi economici immediati, oltre all'opportunità di esternalizzare interamente il proprio portfolio di uffici.

*La nostra rete si pone l'obiettivo di migliorare la produttività di 2,5 milioni di professionisti come te, mettendoli in contatto fra loro e creando una comunità globale immediata e un luogo di appartenenza.*

*Per saperne di più, chiamaci al numero +39 02 94753096, visita il sito [regus.it/monitor](http://regus.it/monitor) oppure scarica la nostra app*

---

#### STIAMO ESPANDENDO LA NOSTRA RETE

Se sei proprietario di spazi disponibili,  
visita [regus.it/monitor](http://regus.it/monitor)

---

#### SE SEI UN BROKER

Chiama il numero +39 06 9480 3121 per  
ricevere una commissione del 10%

**Regus**<sup>TM</sup>

# Domanda e offerta si incontrano in maniera nuova

Monica Regazzi, ceo di Homepal, spiega: “Ci sono i primi segnali di ripresa dell’immobiliare, anche se va consolidata”



“Ci sono i primi segnali di ripresa del mercato immobiliare, anche se non si tratta di un trend diffuso”. È l’opinione di **Monica Regazzi**, grande conoscitrice del mercato, attuale ceo di Homepal e a lungo in forza a Boston Consulting Group.

**Lei ha una lunga esperienza nel settore: come vede il mercato immobiliare italiano?**

“I segnali positivi non mancano, anche se attendono di essere confermati nel tempo. Dal nostro portale emerge che stanno scendendo i tempi di permanenza

“ Dal nostro portale emerge che stanno scendendo i tempi di permanenza degli annunci, da 9 a 8 mesi rispetto a un anno fa. Questo significa che c'è maggiore vivacità sul mercato ”

”

degli annunci, da 9 a 8 mesi di un anno fa. Questo significa che c'è maggiore vivacità sul mercato. Per quanto riguarda i prezzi, invece, sono ancora in discesa, anche se si viaggia verso una normalizzazione su questo versante. Se prendiamo in considerazione gli ultimi mesi, la svolta c'è stata. Nelle ultime settimane addirittura c'è una ripresa in molte piazze”.

**Siete entrati nel mercato nel pieno della crisi, puntando su una comunicazione innovativa. Qual è il tratto distintivo di Homepal rispetto ad altri player presenti sul mercato italiano?**

“La nostra proposizione di valore è molto diversa rispetto agli altri portali che vediamo in Italia. Non è né il modello dell'agenzia, né quello classico del portale in cui l'utente deve fare da sé. Lo aiutiamo in tutte le fasi: dall'inserimento dell'annuncio fino alla conclusione della transazione. Il venditore inserisce l'annuncio pagando 29 euro per un anno. Il compratore fa una ricerca e ha la possibilità di fissare l'appuntamento



[Guarda la videointervista a Monica Regazzi](#)

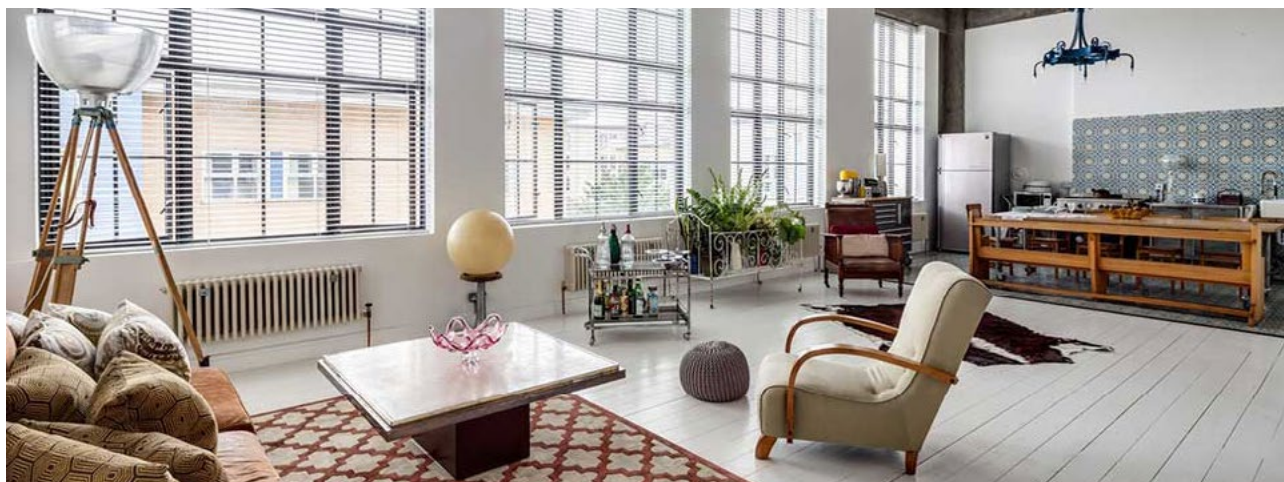
direttamente sul sito attraverso un calendario che abbiamo predisposto e poi ci sono i nostri operatori che supportano le parti durante tutta la fase di negoziazione, fino al momento in cui si chiude il contratto. Offriamo la consulenza gratuita di un notaio e tutta la documentazione necessaria”.

**Questo consente di accelerare la trattativa?**

“La cosa più importante è che il cliente non viene mai lasciato solo. Il compratore, al completamento dell'acquisto, paga per tutte queste operazioni una quota fissa di 490 euro contro una media delle commissioni d'agenzia che si aggira intorno al 3% a carico sia del compratore, che del venditore. Percentuali che corrispondono all'incirca a 12mila euro complessive”.

**Quali sono i numeri di Homepal?**

“Siamo attivi da poco più di due anni, abbiamo raccolto 90mila annunci, soprattutto nelle grandi città e vengono organizzati in media 5mila appuntamenti al mese”.



# Citylife, è l'ora del curvo

Parte la costruzione fuori terra della terza torre prevista dal progetto di riqualificazione dell'area che un tempo ospitava la fiera di Milano



Un investimento da circa 280 milioni di euro per realizzare l'ultimo tassello mancante per il completamento di **Citylife**, il progetto di riqualificazione dell'area che ospitava la vecchia fiera di Milano. **Generali Real Estate Investment**, titolare dell'area, ha deciso di accelerare nella costruzione della terza torre, denominata Il Curvo, dopo aver trovate l'inquilino per l'immobile progettato dall'archistar Daniel Libeskind: si tratta del colosso della consulenza **Pricewaterhouse Coopers (Pwc)**. Il trasferimento avverrà nel 2020, quando la torre che si affianca al Dritto di Arata

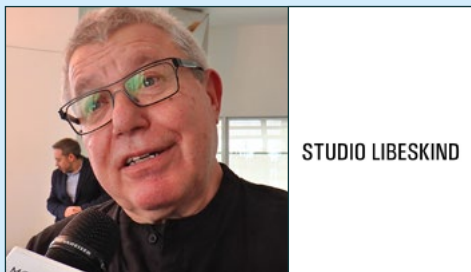
Isozaki e Andrea Maffei e allo Storto di Zaha Hadid sarà completa e agibile. Pwc porterà nella nuova struttura da 175 metri di altezza (a metà strada tra i 170 dello Storto e i 202 del Dritto) i 3mila professionisti operativi a milano, oltre a 500 persone di staff. Non è stata resa nota la durata del contratto di affitto, che sicuramente sarà molto lunga, considerato che Pwc ha annunciato un esborso intorno ai 200 milioni di euro. La torre è "una scelta strategica che riflette la nostra visione dell'evoluzione dei servizi professionali e di come cambieranno nel prossimo



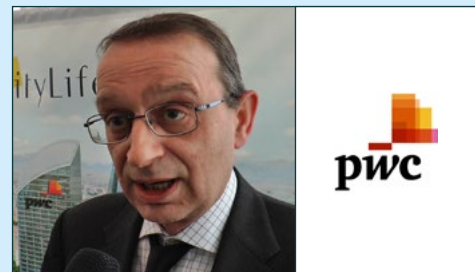
Guarda la videointervista ad  
**Armando Borghi**



Guarda la videointervista ad  
**Aldo Mazzocco**



Guarda la videointervista a  
**Daniel Libeskind**



Guarda la videointervista a  
**Ezio Bassi**

futuro”, ha sottolineato l’ad della società di consulenza, Ezio Bassi. “Le parti interrattate sono state completate”, ha spiegato durante la presentazione l’amministratore delegato di CityLife, Armando Borghi. Per poi aggiungere che “si arriverà al sedicesimo-diciassettesimo piano entro luglio e all’ultimo, il trentunesimo, entro fine anno”. Borghi ha aggiunto che alla sommità ci sarà la Corona, un volume vetrato che completerà l’andamento sferico del concept. La presenza di Aldo Mazzocco, amministratore delegato di Generali Real Estate e presidente di CityLife, è stata l’occasione per fare il punto sui numeri del mattone che fa capo al gruppo triestino. “Gestiamo asset per circa 27 miliardi di euro, di cui oltre 9 miliardi in Italia”, ha sottolineato.

**Aldo Mazzocco**, amministratore delegato Generali Real Estate e Presidente CityLife  
“La torre sarà completata nella seconda metà del 2020. Il valore dell’immobile dovrebbe aggirarsi intorno ai 270-280 milioni di euro. Citylife dovrebbe raggiungere il completamento, se il mercato restasse positivo, nell’arco di tre anni”.

**Armando Borghi**, amministratore delegato Citylife  
“La firma del contratto con PwC è un motivo di grande soddisfazione per tutti noi che stiamo lavorando da anni a questo progetto. Il centro commerciale va molto bene, abbiamo superato i 2 milioni di visitatori. Le presenze si aggirano intorno a 25mila persone nei giorni lavorativi e 110mila in quelli di punta, con appena 4mila automobili. Questo significa che si arriva prevalentemente con i mezzi pubblici, promuovendo quindi una mobilità sostenibile”.

**Ezio Bassi**, amministratore delegato PwC Italia  
“Ci trasferiremo da Viale Monterosa alla Torre Libeskind nel 2020. Vogliamo fare leva su questo trasferimento per portare avanti una grande trasformazione culturale e organizzativa al nostro interno, abilitando un nuovo modo di lavorare e un radicamento della nostra cultura e dei nostri valori”.

**Daniel Libeskind**, Studio Libeskind  
“La torre ha caratteristiche uniche per funzionalità e sostenibilità, combinate ad un forte impatto estetico che illumina l’ambiente circostante”.

# Osservatorio sulle smart cities

Iniziativa dell'Università Bocconi per promuovere una gestione intelligente delle città



Un osservatorio sulle smart cities, per valutare lo status quo e discutere degli scenari futuri.

E' l'iniziativa lanciata dall'Università Bocconi di Milano e seguita dalla redazione di REview, con interviste ai protagonisti.

**Giuseppe Franco Ferrari**, Dipartimento di Studi Giuridici Angelo Sraffa, Università Bocconi

“L'Osservatorio nasce dall'idea di raccogliere innanzitutto materiali e dati sul tema, con l'obiettivo di razionalizzarli, per poi farli circolare. L'idea è di dar

# LA PROSSIMA CITTÀ

A CURA DI GIUSEPPE FRANCO FERRARI



Guarda la videointervista a  
Giuseppe Franco Ferrari



Guarda la videointervista ad  
Achille Colombo Clerici



Guarda la videointervista a  
Gualtiero Tamburini

vita a una pubblicazione periodica nel quale raccogliere questi dati in maniera aggiornata, in collaborazione con autori, aziende e associazioni. La prima evidenza è che il fenomeno delle smart cities comincia a evolvere da fenomeno semplicemente qualitativo a quantitativo, cioè misurabile.

Ora occorre mettersi d'accordo sulle metriche di misurazione”.

**Achille Colombo Clerici**, presidente Assoedilizia

“Durante questa campagna elettorale si citano spesso i lavori in ambito immobiliare. E' necessario affrontare in maniera ragionata il problema abitativo, ponendo fine alle lacune che durano da anni. Occorre partire da un'analisi

delle cause per superare davvero i problemi. A nostro avviso è fondamentale coinvolgere i privati, così come si è fatto nel Dopoguerra. È illusorio pensare che possa farcela il pubblico da solo. Occorrono meccanismi virtuosi che possano incentivare questo processo”.

**Gualtiero Tamburini**, presidente Quorum SGR, Gruppo Sorgente

“Il volume riporta una serie di valutazioni sulle caratteristiche della città del futuro. Noi abbiamo portato un contributo sul ruolo che possono avere le società che gestiscono fondi immobiliari. Per costruire la città è necessario che esistano le condizioni perché i capitali vadano verso la città e oggi non sempre avviene”.

# Pir di gran corsa... prima dell'immobiliare



Il primo anno dei Pir si è chiuso oltre ogni più rosea previsione iniziale, con una raccolta a quota **10,9 miliardi di euro**. Dunque un successo pieno per la normativa che prevede la detassazione sugli utili per coloro che investono almeno il 21% del portafoglio delle medium e small cap italiane e mantengono l'investimento per non meno di cinque anni. Analizzando i dati di Assogestioni, emerge che i flussi arrivano per lo più dai prodotti di nuova istituzione (7,9 miliardi), mentre attraverso i fondi pre-esistenti sono stati incassati circa 3 miliardi. Il segmento dei Pir ha accelerato il passo nel quarto trimestre, durante il quale sono stati sottoscritti 3,4 miliardi, in deciso aumento rispetto ai 2,2 dei tre mesi precedenti.

Quanto alle tipologie di prodotti, la preferenza degli italiani è andata ai **Pir bilanciati**, che su base annua hanno raccolto quasi 6 miliardi, seguiti dai flessibili in attivo per 2,6 e dagli azionari distanziati a 2,3 miliardi. Molto contenuti, invece, i flussi finiti nelle casse degli obbligazionari, fermi a 75 milioni. La classifica per case di gestione vede al primo posto Intesa Sanpaolo (con un 2,7 miliardi di euro raccolti), davanti a Mediolanum (2,1 miliardi). Con l'avvio del 2018 i Pir possono investire anche in ambito immobiliare. Nei prossimi mesi si vedrà se e come i fondi andranno effettivamente a puntare sul comparto e se l'atteso afflusso di nuova liquidità spingere altre aziende del comparto a sbarcare in Borsa.



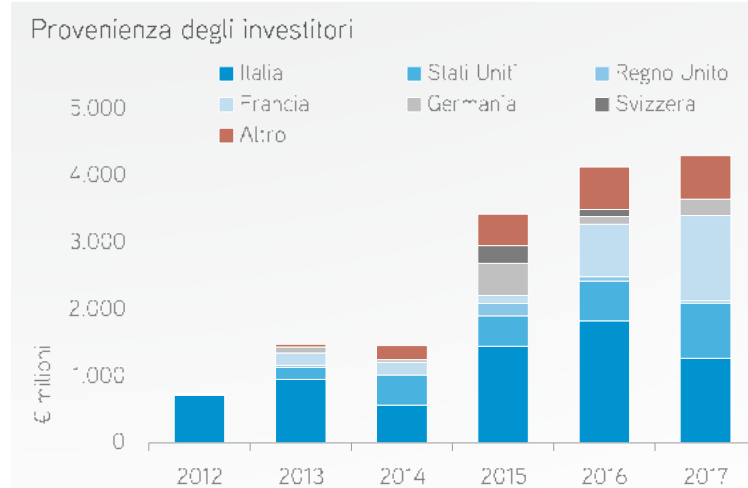
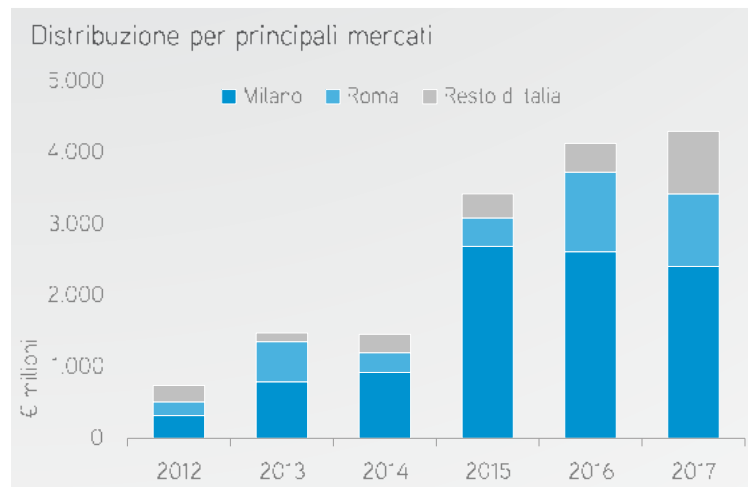
# Colliers: gli investitori puntano sul settore uffici

Il volume degli investimenti immobiliari ha fatto registrare un nuovo record. Nel 2017 si sono registrati 11,2 miliardi di euro transazioni in Italia, in crescita del 22% rispetto al 2016. In termini di volume trimestrale, il quarto trimestre ha visto raggiungere il livello record di 4,7 miliardi di euro. Tutti i comparti hanno fatto registrare un aumento del volume transato, a eccezione del Misto. A riportarlo è il report sul mercato immobiliare italiano 2017 di Colliers International.

Gli uffici si confermano l'asset class che riscontra il volume maggiore di transazioni con il 39%, seguiti dal retail. Le crescite più importanti sono state registrate nella logistica e nell'alberghiero. Quest'ultimo settore è cresciuto del 66%. Per il quinto anno consecutivo, il mercato rimane dominato da operatori stranieri che rappresentano il 70% del volume delle transazioni. Gli investitori inglesi e francesi sono aumentati rispettivamente del 270% e del 111%, se paragonati al volume del 2016. Sono, invece, diminuiti i fondi sovrani e le joint venture internazionali.

Dopo una fase di riduzione iniziata nel 2014, i rendimenti netti prime hanno fatto registrare una certa stabilità nella seconda parte del 2017. Tuttavia, la

scarsità di prodotto prime e la costante competizione da parte degli investitori continuano a esercitare delle pressioni ribassiste per i rendimenti che sembrano aver raggiunto il loro punto minimo.



# In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



## Fassina, Liberi e Uguali: edilizia, il settore più colpito dalla crisi

Il quinto appuntamento del ciclo di incontri “Il mondo immobiliare incontra la politica”, organizzato da Confedilizia, ha visto protagonista Stefano Fassina di Liberi e Uguali. Stefano Fassina, candidato di Liberi e Uguali: “È evidente che il settore edilizio è stato quello più colpito dalla crisi...”

[vai alla notizia >](#)



## RE ITALY, i convegni integrali

Una panoramica del mercato immobiliare italiano attraverso le voci dei protagonisti. E' disponibile il video integrale del convegno “Fondi immobiliari e Siiq, quali potenzialità e prospettive” a RE ITALY Winter Forum 2018.

[vai alla notizia >](#)



## Bankitalia: pressioni al ribasso sui prezzi degli immobili (Report)

Nel IV trimestre del 2017 il numero di operatori che segnalano pressioni al ribasso sulle quotazioni degli immobili è tornato ad aumentare. Tuttavia, secondo i risultati dell'indagine congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia.

[vai alla notizia >](#)



## Demanio: nuovi fondi per la riqualificazione

Oltre 3 miliardi di euro da investire per la riqualificazione sismica ed energetica del patrimonio immobiliare dello Stato e la razionalizzazione degli spazi occupati dalla pubblica amministrazione.

[vai alla notizia >](#)



### **Eurozona: costruzioni, rallenta la crescita a dicembre (Report)**

Cresce la produzione nel settore delle costruzioni nella Zona Euro. Nel mese di dicembre l'incremento è stato dello 0,1% dopo l'aumento dello 0,2% registrato a novembre.

[vai alla notizia >](#)



### **Istat: l'edilizia accenna la ripresa (Report)**

A dicembre 2017, l'Istat ha rilevato un incremento del 2,1% per l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni rispetto al mese precedente. Gli indici di costo del settore diminuiscono dello 0,2% per il fabbricato residenziale e per il tronco stradale senza tratto in galleria e dello 0,1% per l'indice del tronco stradale con tratto in galleria.

[vai alla notizia >](#)



### **Delrio: nel 2017 investimenti per 290 mld**

Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Graziano Delrio, in occasione della firma del protocollo appalti tra Anas e sindacati, sottolineando che il periodo di grande difficoltà per il settore delle infrastrutture è alle spalle.

[vai alla notizia >](#)



### **Osservatorio Ance Nazionale: netto calo dei lavori pubblici nel 2017**

A causa dell'inefficienza della pubblica amministrazione, nel 2017 il settore dei lavori pubblici registra un calo del 3% rispetto all'anno precedente. Questo il dato che emerge emerge dall'Osservatorio congiunturale Ance Nazionale sull'industria delle costruzioni.

[vai alla notizia >](#)

# Reliability Transparency Independence



**AxiA.RE**, una società di consulenza specializzata nei servizi di Valutazione Tecnica ed Economica Immobiliare, con una specifica focalizzazione nell'attività di Esperto Indipendente per SGR e Fondi Immobiliari.

